

La seduta del Legislativo - I 30 all'ora a Rancate fanno discutere

Senza costruzioni private



• (red.) Chissà se le 2870 persone che firmarono nel 2008 la petizione affinché si impedisca l'edificazione della parte superiore del parco di Villa Argentina saranno contente della decisione del Legislativo di Mendrisio, lunedì 5 settembre. Quel fondo - si leggeva - "va messo a disposizione della cittadinanza quale area pregiata di svago" dopo averlo bloccato con una zona di pianificazione e previa modifica del PR. In realtà il CC ha accolto soltanto quest'ultima proposta, fatta propria dal Municipio; ma non se l'è sentita di dezonare il fondo 3043, passando tout court dall'edificabile alla zona verde. L'Accademia, è stato detto durante la seduta, ha bisogno di spazio.

Insomma, lassù si potrà costruire: a condizione che siano edifici o attrezzature d'interesse pubblico, nell'ambito, appunto, di una zona APEP Soluzione approvata a grande maggioranza (51 sì, 2 no, 3 astensioni) dopo una discussione d'un paio d'ore, guidata dalla presidente **Caterina Gambazzi (IS)**; durante la quale non sono mancati problemi per il Municipio che ha dovuto difendersi dal "rimprovero" di aver cambiato idea. Nel rapporto preliminare datato maggio 2010 inviato alla commissione ad hoc sulla mozione firmata da tutti e 5 i partiti a fine 2009, il Municipio aveva definito quel fondo "un lembo di sedime", non meritevole di tutele particolari, storicamente non motivate in rapporto alla parte più bassa del parco. L'autorità aveva tuttavia lasciato una porta aperta: pur facendo presenti i costi di un'operazione poco giustificata in rapporto all'obiettivo dei petenti ("Mendrisio non è una metropoli, le aree di svago sono a due passi, sul Generoso e sul San Giorgio") il Municipio non aveva voluto, allora, dare un preavviso definitivo alla mozione, ma semplicemente offrire indicazioni ai commissari. Un anno dopo, la sorpresa: il 27 maggio 2010 il Municipio, con un poderoso e documentato messaggio aveva chiesto al CC di approvare la mozione. Due considerazioni rendono bene gli estremi della discussione di lunedì. "Il Municipio ha fatto un'inversione di rotta di 180 gradi", ha rilevato, per il **PLR, Nicola Rezzonico**. "Il saggio muta opinione, lo stolto non muta di parere" ha replicato il municipale **Giancarlo Cortesi**, attingendo a Petrarca ("Il saggio muta consiglio, ma lo stolto resta della sua opinione"). In altre parole, prima la petizione e poi la mozione hanno scambussolato le posizioni interne del Municipio, situazione peraltro confermata in aula dal vicesindaco **Rolando Peternier**, "stupito" per il consenso giunto

durante la seduta dal Legislativo, non ha esitato a rivelare che "l'unanimità non c'era neppure in Municipio". In realtà non si sa come sia andata nel collegio municipale. Si è visto però, in aula, che il PPD ha opinioni diverse e mutevoli al suo interno. Il partito di maggioranza, che aveva sottoscritto la mozione "Ricostituiamo il parco di Villa Argentina" con gli altri quattro, aveva firmato, successivamente, un rapporto di minoranza, invitando a respingerla: si tratta di "un investimento non necessario" e non equilibrato in rapporto alle spese che pur si devono fare anche negli altri quartieri della città, si leggeva nelle motivazioni del no, firmate da Luca Beretta Piccoli, Flavio Foletti e Fabrizio Poma.

Il PLR non ha mancato di sottolineare questo cambiamento di rotta: "all'appello stasera, manca il partito di maggioranza...", ha detto, comunque speranzoso, **Nicola Rezzonico** a nome del PLR, ricordando che il suo partito già negli anni Novanta aveva definito "troppo generosi" gli indici di edificabilità nel comparto di Villa Argentina. **Marco Romano**, che aveva firmato la mozione per il PPD, ha spiegato d'averlo fatto senza approfondirne il testo, un po' all'ultimo momento. In realtà, si è poi saputo durante la pausa dei lavori di lunedì, il testo è rimasto in sospeso per alcuni giorni, affinché, prima della firma ufficiale, i proponenti potessero introdurre eventuali modifiche suggerite dai partiti. Ad ogni modo Marco Romano ha specificato che il PPD, a quel momento, non aveva alcuna posizione preconfezionata, "abbiamo firmato per poter approfondire". Un processo che, alla fin fine, togliendo di mezzo il concetto di "verde" ha permesso di mettere a punto una proposta accettabile anche dal PPD, rimasto tuttavia, ma non da solo, con i suoi timori legati ad un'economia in difficoltà, che potrebbe produrre effetti negativi sulle casse comunali (**Beretta Piccoli**: "ci vuole proporzionalità nei costi"). **Almero Camponovo** è stato l'unico a dichiarare il proprio incondizionato appoggio alla mozione che alla fine ha raccolto la maggioranza dei voti azzurri, come aveva preannunciato lo stesso Romano. Nessun problema per gli altri partiti. I **Verdi** sognano un parco in cui si possano proiettare film fra le fronde, senza palazzine a far da sfondo, ha raccomandato **Claudia Crivelli Barella**; **Massimo Borella**, ricordando il "discredito" che il Municipio aveva gettato sulla mozione, ha detto che se da lassù son sparite le modine bisogna ringraziare il comitato (coordinato da Tiziano Fontana, ndr). **Rossano Bervini**, di **Insieme a sinistra** seguendo il filo su cui si è dipanata la vi-

ceda, ha omaggiato il nostro sistema rappresentativo che "senza gridare" ha permesso di discutere anche le obiezioni ("quelle del PPD erano intelligenti"). Di "successo per il Comune" ha parlato invece **Mario Ferrari**, pure di IS. Un segnale, quello di Mendrisio, dato ad un cantone il cui territorio "è continuamente depredata dai ricchi"; i quali non si fanno mai vedere "tenendo, pure loro, famiglia". E a loro il consigliere di Arzo si è rivolto, chiedendo di partecipare alla costituzione di un "fondo ambiente ticinese" che tocchi il cuore "delle grandi famiglie" di questo cantone. **Massimiliano Robbiani**, relatore, ha portato l'adesione della Lega al messaggio "soddisfacente e accettabile", ricordando che il principio votato è quello di 2870 cittadini. Pure la Lega vigilerà sul prezzo.

Il Consiglio ha avuto attenzione anche per altri quartieri: 450 mila fr per via S. Agata a Tremona, 350 mila fr per i moli pubblici di Capolago (l'UTC ha ricevuto i complimenti di **Alberto Valli, PLR**, per il nuovo regolamento relativo agli attracchi) e per la moderazione del traffico a Rancate. E qui il discorso è scivolato inevitabilmente sul ponte di Ceresa che molti cittadini della Montagna vorrebbero riaperto, così da scendere dritti verso Mendrisio, come ha ricordato, petizione in mano, **Robbiani**, della **Legha**. "Difficile pensare alle aggregazioni quando un quartiere costruisce sbarramenti attorno a sé", ha detto **Luca Maghetti, PLR**, invocando una soluzione ragionevole. "È tecnicamente impossibile pensarlo, perché chi scende non avrebbe la precedenza sulla cantonale, davanti alla Cantina, che non può sopportare ulteriore traffico", ha spiegato il sindaco **Carlo Croci**; con immaginabili problemi di code e rischi. Bisognerà aspettare il nuovo svincolo, poi se ne discuterà. Intanto vale il principio che nessun quartiere deve generare traffico a discapito di altri e che nessuno ha delle corsie preferenziali rispetto ad altri quartieri. Critica l'adesione della sinistra: bene i 30 all'ora a Rancate, ma gli altri quartieri? Via Turconi, l'Ospedale, l'Università? Una zona "ad alto rischio" ha detto **Rezio Sisini**, ricordando che la sinistra, con Milena Garobbio, già nel 2008 aveva chiesto una visione generale della moderazione del traffico nella città, dove le macchine, come dovunque, comandano. Quali sono le vere priorità? In sostituzione del capo dicastero Samuel Maffi ha parlato il sostituto **Matteo Rossi**, annunciando che il Comune ha assunto un professionista per dedicarsi proprio a questo tema; e che uno specialista ha ricevuto il mandato per verificare la sicurezza dei pedoni.

• Mendrisiotto nuoto

La Mendrisiotto nuoto è la squadra agonistica che riunisce tutti gli atleti della regione. Il test d'ammissione alla NUM per le giovani leve (nati dal 2005 in avanti) è previsto mercoledì 14 settembre alle 18 nella piscina delle scuole Canavée. Sono invitati tutti i giovani che hanno già seguito i corsi di nuoto e che hanno voglia di provare questo sport. Per informazioni contattare il numero 079 297 90 28.

• Spiritual Walking

Riprende lunedì 12 settembre, alle 9.30, lo Spiritual Walking. Punto di ritrovo è la chiesetta di S. Martino. Dopo un breve momento di preghiera si parte per un giro di un'ora (con o senza bastoni). Lo scopo è quello di sentirsi in cammino verso una comune direzione: l'esperienza è aperta alle donne che desiderano vivere un momento di spiritualità e raccoglimento. Per informazioni contattare Corinne Maffezoli-Zaugg (Unione Femminile Cattolica Ticinese) allo 091 684 10 76.

• Auguri di buon compleanno

80 candeline per Rina Conconi che compirà gli anni lunedì 12 settembre. Tantissimi auguri.

I tuoi familiari

• Nozze d'oro

